SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO TECNICO UNICO
P.E. N°

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

Modello F GENNAIO 2019

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI REFLUI DOMESTICI

(Art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

RICHIEDENTE:					
MONEDENTE.					
Il sottoscritto	nato a	<u>(</u>) il			
residente a	_prov	CAP			
in via/piazza	n°tel	fax			
e-mailcodice fiscale					
oppure					
legale rappresentante della società / persona giuridica / condominio¹					
Partita IVA					
con sede legale a	Via/piazza	n°			
	e-mail				
p.e.c					
in qualità di □ proprietario; □ comproprietario al%□ usufruttario □²					
Dell'immobile così identificato:					
UBICAZIONE:					
Comune di	Via/Piazza	n.			
Ufficio Tecnico Erariale di Venezia: N.C.T.R. fog	liomappale/i				
N.C.E.U. fogl	iomappale/isub				
CHIEDE					
l'Autorizzazione allo Scarico in					
□ suolo					
□ corpo idrico superficiale					
□ condotta					
delle acque reflue domestiche ed assimilate, prodotte dall'edificio sopra riportato, a seguito di depurazione effettuato mediante impianto in loco istallato. A tal fine,					

 $^{^{1}\,\}mathrm{ln}$ caso di domanda presentata da legali rappresentanti di società o enti occorre compilare anche questa parte della richiesta.

² Indicare il titolo in base al quale il richiedente è legittimato a presentare la domanda (es. proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto sull'immobile oggetto di intervento).

DICHIARA

- 1. di essere consapevole del fatto che, in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità della sottoscrizione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale (art. 483) e dalle leggi penali in materia di falsità negli atti, oltre alle consequenze amministrative;
- 2. di essere a conoscenza che, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'attivazione dello scarico senza preventiva autorizzazione comunale o il suo mantenimento senza osservare le prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione sono passibili di sanzione amministrativa;
- 3. che provvederà a richiedere una nuova autorizzazione nel caso di futuri lavori di ampliamento, ristrutturazione o cambiamento d'uso, per tutto o parte dello stesso fabbricato, che dovessero comportare uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse;
- 4. di essere a conoscenza che l'autorizzazione si intenderà revocata nel momento in cui la zona dovesse essere servita dalla pubblica fognatura dinamica, con conseguente obbligo di allacciamento;
- 5. di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 21, c. 6, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, per gli scarichi di acque reflue domestiche di impianti con numero di abitanti equivalenti serviti inferiore a 50 è previsto che "L'autorizzazione allo scarico ha validità 4 anni e si intende tacitamente rinnovata se non intervengono variazioni significative della tipologia del sistema di trattamento e più in generale delle caratteristiche dello scarico";
- 6. di essere a conoscenza che Il Titolo V della Parte III del D. Lgs. n. 152/2006 contiene le disposizioni relative al sistema sanzionatorio, che, per quanto riguarda in particolare la disciplina relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento, prevede sanzioni amministrative (Capo I art. 133) e sanzioni penali (Capo II art 137);

	che le opere relative allo smaltimento delle acque re P.d.C. ndel D.I.A.E. ndel S.C.I.A. ndel C.I.L.A. ndel Altro e che i lavori sono stati ultimati in data	(P.E/	
Alle	ga:		
	 □ Planimetria della rete di smaltimento, con indice fossero state modifiche rispetto allo stato au □ Ricevuta versamento diritti di segreteria pari ad □ □ 	torizzato); euro:	·
	, lì _		
			Il richiedente